

Comitato di indirizzo del 21.04.23

In data 21/04/2023 alle ore 12.00 nella Sala Riunioni del Consorzio Universitario Ibleo, ex-Distretto Militare, via dott. Solarino, Ragusa, si è riunito il Comitato di indirizzo dei Cds L12 e LM39 della SDS, seguito di convocazione dei presidenti, prof.ssa Valeria Di Clemente e prof. Stefano Rapisarda; presente la vice presidente del CdS LM39, prof.ssa Sabina Fontana, e la Segretaria di Presidenza SDS, dott.ssa Daniela Martorana. Presenti alla riunione: responsabile azienda ArgoSoftware, dott. Vicari; responsabile marketing azienda Moak, dott. Sergio Iacono; responsabile Commercio Estero azienda MOAK, dott. Ruta; Direttrice CPIA, Prof. Anna Caratozzolo,; proff. Massimo Costanzo e Anna De Francesco dell'Istituto Superiore "De Felice Giuffrida e Olivetti" di Catania. Sono stati convocati ma risultano assenti il Sindaco, Avv. Giuseppe Cassì; i Sindacati confederali del territorio ragusano; la Cooperativa Agire, nella persona della dott.ssa Liana Galesi, la cooperativa Filotea, nella persona della dott.ssa Marisa Spadaro.

Apri i lavori il presidente Rapisarda, il quale ringrazia i presenti per essere intervenuti e illustra la ragione della convocazione di nuovi attori locali a integrazione del già vigente Comitato di Indirizzo. L'integrazione dell'organo consultivo è dovuta del cambiamento del quadro normativo in relazione all'accoglienza dei migranti e alla necessità di potenziare il numero degli interlocutori locali nell'ambito del turismo, a quasi quattro anni dall'avvio del nuovo corso di laurea magistrale e dopo significative variazioni nel numero di iscritti al corso di laurea triennale.

Il presidente rileva la difficoltà gestionale di corsi con un numero elevato di docenti a contratto, seppur ridotto significativamente nel corso dell'ultimo quadriennio, e di un'offerta formativa basata su ben 8 lingue: inglese, francese, tedesco, spagnolo, cinese, giapponese, arabo e Lingua dei Segni. Rileva contestualmente la flessione nel numero di iscritti nei corsi di laurea L12 e LM39, flessione che non è ancora possibile dire se sia strutturale o contingente e della

quale si tenta tuttavia un'analisi provvisoria: concorrenza locale, calo demografico, problemi insorti nell'ultima tornata di selezione tramite test TOLC, crisi generale dei corsi di studio in lingua, sono tra i possibili elementi che hanno concorso al calo delle iscrizioni per l'anno in corso. Bisognerà comunque attendere il nuovo a.a. per comprendere se di fenomeno contingente si tratti. Invita quindi i presenti a intervenire nella discussione. Dopo ampia discussione alla quale intervengono a turno i membri del Comitato, il presidente passa ad analizzare i possibili scenari di un adeguamento dell'offerta formativa a nuove necessità. Tenendo conto della vocazione del territorio e della predilezione più volte manifestata dagli studenti per lo studio delle lingue contemporanee in prospettiva di immediato inserimento lavorativo più che per studi linguistici di impianto filologico-letterario (condiviso da vari partecipanti al tavolo), e della modifica costante del quadro normativo relativo all'accoglienza e alla gestione dei flussi migratori, il presidente avanza l'ipotesi di procedere nei prossimi anni a una revisione dell'offerta formativa in direzione di una possibile laurea triennale più immediatamente professionalizzante, e in una prospettiva che guardi verso uno dei fondamentali asset del territorio ibleo, vale a dire la ricezione turistica. Negli ultimi anni è aumentata anche la richiesta di figure in grado di operare in contesti plurilingui e culturali complessi, come è emerso da problematiche specifiche poste soprattutto dagli enti locali e da enti del terzo settore che operano sul territorio. Su tale considerazione pesa sia la situazione sociale dell'area, in cui sono presenti diversi contesti in cui sarebbero necessarie competenze linguistiche spendibili nella ricezione alberghiera e nelle attività enogastronomiche, oltre che nella glottodidattica scolastica e nella glottodidattica dell'italiano come L2, anche in ragione del quadro sociopolitico mediterraneo.

La dirigente del CPIA rileva l'importanza dei tirocini nella collaborazione tra università e realtà aziendali e sociali e quanto siano competenti le tirocinanti che sinora hanno collaborato con la sua realtà, sollecitandone una maggiore presenza.

Dopo ampia e articolata discussione, l'incontro termina alle ore 14.00.

